

Bibliomondo - BiblioteCaNova

LA NOSTRA VOCE

Testi del corso di italiano per stranieri

Martedì

1 marzo 2022

Numero 0



No alla guerra
Sì alla pace

Questo giornalino è una testimonianza del lavoro svolto nel corso di italiano. Nel gruppo ci sono persone che provengono da molti paesi: Ucraina, Russia, El Salvador, Cina, Albania, Perù, Tunisia, Congo, Georgia. I testi scritti dai partecipanti al corso sono stati discussi e corretti insieme, con l'aiuto degli insegnanti. Questo numero 0 è nato da una conversazione sollecitata da Sonya alla vigilia della guerra in Ucraina. E' un brutto momento per tutti noi. Speriamo che torni a vivere la pace.

SONYA (UCRAINA)

Guardavo la TV. Non è la verità. Nove anni fa iniziò la guerra perché Donetsk voleva essere una repubblica, ma rimanere nell' Ucraina. L'Ucraina non voleva darci lo status di repubblica perché Dinetsk è citta economicamente importante (per il carbone), perché Donetsk sta dando il 70% delle entrate al governo, ma se Donetsk diventa repubblica all'Ucraina va il 30% e il 70% resta a Donetsk . In questo momento a Donetsk gli abitanti hanno cominciato a cambiare i passaporti ucraini in russi. E se il 100% dei residenti di Donetsk cambia i passaporti, noi faremo automaticamente parte della Russia. L'Ucraina non vuole perdere questo ricco territorio . La Russia difende Donetsk, non attacca. Dopo la guerra,

Donetsk non vuole più tornare a far parte dell'Ucraina Ucraina. C'era molto sangue. Speravamo che Zelensky fermasse la guerra, ma no!!!! Le notizie TV non dicono la verità. Giardate la mappa dell'Ucraina. La Regione Donbass si trova tra due parti della Russia. Eravamo russi molti anni fa e la regione Donbass si chiamava Novorussia. Anche la Crimea era con la Russia molti anni fa, ma Krusciov (vedete in un libro di storia chi era Krusciov) fece un regalo all'Ucraina e diede la Crimea. L'Ucraina ha bisogno di un buon presidente chi possa risolvere questo problema. Vorrei tornare in Ucraina, ma come repubblica del Donbass !!!!



BRIGIDA (PERU')

Oggi scriverò della situazione avvenuta nei paesi dell'est fra Russia e Ucraina. Non avrei mai pensato che nel 2022 si parlasse di guerra. Sono molto dispiaciuta e triste. Quando vedo alla televisione che la Russia bombarda le città dell'Ucraina e vedo persone che scappano per rifugiarsi mi vengono i brividi. Speriamo che questo conflitto finisca. A me dispiace tanto tutto questo che sta succedendo: è potere per avere un pezzo di terra.



Considerazioni sulla guerra

EDVIGE (REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO)

Una guerra qualsiasi

- Che cosa è la guerra?
- Le cause della guerra
- Le conseguenze della guerra
- Da dove viene la guerra
- Chi può finire la guerra

Secondo me, la guerra è un litigio fra una persona e un'altra, fra una tribù e un'altra, fra un paese e un altro. La guerra è una mancanza di collaborazione, è una discussione, è come un virus che circola, è un veleno. Alcune persone che hanno voglia di arricchirsi, di guadagnare di più, di fare vedere alla gente che sono potenti..., sono loro che causano le guerre. Sono persone senza pietà perché quando c'è la guerra ci sono anche le vittime, ma alle persone che provocano la guerra anche se ci sono vittime, per loro non conta nulla, basta trovare il loro vantaggio.

Le conseguenze della guerra sono: la disperazione, la paura, la fame, la povertà, la malattia, l'antipatia, la morte...

Nella Bibbia, secondo la lettera di San Giacomo apostolo, la guerra viene dal cuore, cioè nei pensieri cattivi che si trovano dentro il cuore. Ma non tutte le persone hanno quei pensieri cattivi. A mio parere la guerra è un frutto amaro seminato dai cattivi.

Nessuna guerra è civile. Le persone potenti e cattive usano le persone deboli e innocenti, per fare la guerra. Quelle persone innocenti sono pagate da quelle cattive. Loro litigano e quelle persone approfittano delle loro ricchezze perché nessuna guerra è mai fatta in un paese povero o in un luogo povero perché loro cercano le ricchezze di suolo o di sottosuolo che hanno scelto per la guerra.

Chi inizia la guerra è lo stesso che può finirla. Si dice: "La spina si toglie da dove è entrata". Si dice anche: "Quando due elefanti litigano sono le erbe che soffrono, che subiscono le conseguenze del litigio di quei due elefanti". Quando c'è la guerra, non sono i potenti che soffrono, ma è la popolazione che diviene vittima. La guerra è frutta non desiderata da nessuno tranne dai cattivi. Se fosse desiderata, scriverei tanto. La pace è la frutta desiderata da tutti per tutti.

EMNA (TUNISIA)

È sempre difficile parlare di una cosa che non hai vissuto sulla tua pelle, ma da quello che ho letto e ho visto dalle esperienze degli altri potrei confermare che la guerra è la cosa più orribile che ci sia nel mondo. Basta sapere che rischi la vita durante la battaglia. La guerra è un dramma perché i bambini innocenti

vengono bombardati, la gioventù è sprecata nel combattimento e gli amanti separati ... Quante famiglie distrutte per la perdita di un caro! E anche se qualcuno sopravvivesse rimarrebbe addolorato per il suo paese.

La guerra inoltre sospende la produzione, paralizza l'economia e di conseguenza causa l'impoverimento del popolo. Alla fine direi che nella guerra non c'è un vincitore, sono tutti perdenti.

XIN LI (CINA)

Dall'antichità ad oggi ci sono state guerre continue. Le cause delle guerre di *molti* paesi sono la volontà di occupare un territorio e la competizione per la ricchezza. Per noi cinesi le guerre si verificano ancora nei tempi moderni, ma viviamo in un paese pacifico e senza guerre, e sentiamo che la tragica guerra è lontana da noi.

Si dice che la guerra è sempre piena di atti di violenza, attacchi, uccisioni, ecc., combattimenti armati ai fini dell'integrità politica, economica e territoriale di una parte contro l'altra. Le persone saranno sempre le vittime della guerra. L'inizio di una guerra è spesso una decisione di poche persone, ma può cambiare il destino di migliaia di persone. Il massimo leader di un paese deve assumersi la responsabilità di difendere il suo popolo e il suo paese, e la sovranità del paese *deve essere* libera da interferenze esterne.

Nella recente guerra tra Ucraina e Russia, il beneficiario è la persona o il paese che vende armi e può trarne vantaggio. Le vittime sono civili e soldati di Ucraina e Russia. Se l'Ucraina insiste per aderire alla NATO e si realizza un'ulteriore espansione della NATO verso est, si renderebbe necessario un forte contrattacco, come succede quando le persone sono minacciate. La guerra è qualcosa che la gente non vuole vedere e la pace non è solo un discorso vuoto.

Esperienze nazionali

LELA (ALBANIA)

La guerra del Kosovo

Il Kosovo era una provincia autonoma della Serbia che all'epoca del conflitto era compresa nella Jugoslavia (Repubblica federativa jugoslava). Sono passati più di 20 anni dalla guerra in Kosovo e molte domande restano ancora senza risposte. Le conseguenze della guerra sono ancora presenti. Anche se nel 2008 è stata riconosciuta l'indipendenza del Kosovo, ci sono altri paesi che non accettano questa indipendenza.

La guerra non ha portato solo cambiamenti nelle vite di persone, famigliari, vicini (albanesi). Ha distrutto i sogni dei bambini, dei genitori per i figli, la loro vita, la loro casa e tutte le cose che hanno costruito lì. La guerra in Kosovo per tutti quelli che hanno vissuto quel momento resta ancora traumatizzante, per la morte dei bambini causata dai serbi, la violenza sulle donne, etc. Molti kosovari sono scappati in Albania lasciando la loro casa Anche se oggi siamo nel 2022 i kosovari ancora sembrano una preda per i serbi, che non accettano che il Kosovo sia una provincia autonoma e indipendente.



Profughi del Kosovo

ISABEL (PERU')

La guerra tra Perù ed Ecuador

La guerra inizia il 26 gennaio del 1999 e finisce il 28 di febbraio. La guerra di Cenepa fu un conflitto militare fra le forze armate del Perù e dell'Ecuador, tra questi paesi latini per un territorio orientale della cordigliera del condor nel bacino del fiume Cenepa

Il Perù era un paese molto indebolito come forza armata avendo attraversato un periodo di conflitto con il terrorismo. Non aveva armi come l'Ecuador che attaccava con gli aerei militari ammazzando 117 persone, mentre tanti del resto perdevano braccia e gambe. Fino a oggi, restano tanto dolore e il disastro di quella guerra. In quell'anno come presidente c'era Alberto Fujimori.



LOUIS (EL SALVADOR)

El Salvador: dalla guerra alla guerra civile

El Salvador in Centro America ha ottenuto la sua indipendenza 200 anni fa, e oggi siamo un paese democratico che vuole liberarsi dalla dipendenza degli Stati Uniti. Abbiamo avuto 25 anni di guerra armata, ora viviamo una guerra civile con bande e narcotraffico e false ONG finanziate dagli U.S.A per fare danno al governo attuale (controllate già per quasi IL 70% dall'attuale presidente Nayib Bukele).

Ci piacerebbe essere un paese grande e sviluppato, come ce ne sono altri nel mondo, seguire il loro esempio, ma non fare quello che loro dicono. Non siamo il cortile posteriore né il cortile anteriore di nessun paese. Possiamo essere amici e collaboratori.



La polizia assesta un duro colpo al narcotraffico

NINA (GEORGIA)

Georgia: un paese che ha sofferto

Nel 1978 sono nata in Georgia e sono georgiana. La nostra identità la definiamo con la nostra terra, la Georgia, con la nostra lingua e scrittura, Kartuli, e con la nostra religione, cristiano-ortodossa. Dopo le brutte guerre con i nostri confinanti musulmani. Per salvare la nostra identità religiosa nel 1783 con i russi abbiamo fatto il *Georgievskij Traktat* che prevedeva l'impegno di aiutare nelle guerre. Nel 1921 la Russia è intervenuta in Georgia e occupato il paese (come sta facendo ora in Ucraina a Kiev). Dopo questo la Turchia ha preso le città (Artrin, Xopa, Artaan); l'Azerbaijan ha preso le città di Khaxi, Zakhatala; la Russia ha preso la città di Sochi. Con quello che rimaneva la Georgia con la forza entrava nell'impero della Unione Sovietica (1922). Così convivevamo più o meno tranquilli. Nel 1989, il 9 aprile gli studenti georgiani manifestavano contro l'uso obbligatorio della lingua russa in Georgia. I manifestanti erano attaccati la notte dalle truppe russe da quattro parti. Non potevano scappare da nessuna parte... Sono morti 21 giovani di 18-21 anni e centinaia sono feriti e avvelenati dal gas. Il 9 aprile è diventato il giorno dell'unità nazionale. Sono cominciate grandi manifestazioni anti sovietiche: non potevamo più rimanere con i russi e volevamo la nostra indipendenza. La Russia ha cominciato la guerra nel 1990 nella regione Abxazia (città di Gagra e Soxumi) e nel 1992 nella regione Samacablo (città di Exinvali); nel 1993 ha preso due regioni (come in Ucraina Sonezchi, Luganschi e Kirimi).

La guerra non è solo una semplice parola. La guerra è 7 giorni a piedi, i profughi venivano nella capitale e in altre città della Georgia. Sono scappati dalla guerra ma sono arrivati in un altro tipo di guerra... In Georgia non avevamo più il gas, l'energia elettrica, il petrolio, il lavoro, i soldi, il cibo... eravamo rimasti senza nulla... ma dovevamo dividere con i nostri migranti (profughi) quello che avevamo. Dal 1990 al 1995 erano anni pessimi in Georgia, non potevamo comprare nulla al supermercato... avevamo solo una tessera giornaliera dove era scritto che cosa e quanto potevamo prendere dal negozio. Per esempio, noi eravamo 4 persone: mamma, papà, io e la mia sorella, potevamo prendere solo 2 pani al giorno, 140 gr. di zucchero, di olio, di burro e se avevi fortuna potevi prendere tutto nelle lunghe file, ma per gli ultimi non rimaneva niente. Allora? Dovevamo dividere con chi aveva preso qualcosa. Queste file finivano anche la notte alle 4. Nel 1995 è morto il mio papà. Piano piano la Georgia si è rialzata in piedi con il desiderio di entrare nella NATO e nell'UE per difendersi dalla Russia. Ma l'8 agosto del 2008 c'è stato ancora un intervento della Russia e 5 giorni di guerra. Sono arrivati fino alla città di Gchori (dove è nato Stalin e dove abitava Putin in infanzia, poi si è trasferito in Russia). Nel 2008 in agosto Putin ha dato ordine di deportare tutti i georgiani dalla Russia e con la forza 8 mila persone, sono state deportate con aereo (voli charter non quelli che trasportano persone). Tutte queste persone hanno denunciato a Strasburgo la Russia e hanno vinto.... Dopo tante guerre abbiamo imparato meglio a riconoscere amici e nemici e cosa significa essere amici ... Nella guerra di Abkhazia dall'Ucraina di nascosto sono venute 47 persone a combattere con i georgiani. Mentre Putin deportava i georgiani i popoli russi nascondevano a casa loro i georgiani... chi ha l'anima non può perderla mai neanche nella guerra, e non importa chi e che lingua parla. Dopo tante guerre nel 2017 mia sorella a casa aveva una famiglia russa come ospite. Nel 2021 questa famiglia è ritornata in Georgia e hanno chiesto il battesimo per la figlia- Ora il governo georgiano non può apertamente aiutare l'Ucraina ma centinaia sono i cittadini civili nascosti in Ucraina al loro fianco e combattono con loro. Con tutti questi esempi voglio dire che non esiste guerra tra i popoli, tra la gente civile. La guerra è sempre per il potere dei politici E' ridicolo ma ora in Ucraina è successo anche questo: le truppe russe occupanti sono venuti a piedi dalla polizia ucraina e hanno chiesto petrolio per i loro carri rmati.

Dopo la guerra non esiste vincitore esiste solo tanto odio e i bambini non devono crescere con questo odio perché per questa guerra non hanno più i loro cari.

PS la Georgia era grande, hanno strappato territori, è rimasta piccola con 3 milioni di georgiani. Ora è piccola ma la sua posizione è molto strategica per tutti, per l'Europa e per l'Asia. Solo dalla nostra terra possono collegare questi territori e per questo vogliono conquistare il paese. Gli USA sono venuti da oltreoceano a prendere Asia – Iran, Irak. Dall'altra parte ci sono i russi che non vogliono lasciare la Georgia agli USA. In tutto il mondo i migranti georgiani non salvano se stessi ma vogliono salvare la Georgia. Aiutano i loro cari che sono in Georgia. Aiutano il futuro della Georgia: non vogliamo rimanere senza la nostra terra Georgia, non vogliamo rimanere senza la nostra lingua e scrittura e non vogliamo rimanere senza la nostra religione ortodossa... Noi vogliamo essere solo georgiani e facciamo tutto per questo. Peccato che nessuno vuole aiutare a salvare la Georgia e i georgiani insieme...

La Georgia e i suoi confini

